

CIRCONDARIO DI NOVARA

Mandamento di *Oleggio*

Comune di *Bellinzago Novarese*

N° *76* del Copia Lettere

Risposta alla Nota

del 187

Divisione

N° } del Prot. Gen.
del Copia Lettere

ALLEGATI N.

OGGETTO

Informazioni

*Visto: si manda unire al relativo procedimento
d'urto
Oleggio 6. Febbraio 1871.
Silvestri V. G.*

*All' Ill. mo Sig. Pretore
del Mandamento
Oleggio*

All' Ill. mo Sig. e Pretore
del Mandamento
Oleggio

Informazioni

Li 6. Febbraio. 1871

Il sottos.o (sottoscritto), a sfogo del contenuto nella Nota del R. a (Regia) Pretura del Mandamento di Oleggio in data due corr. e mese, colla quale è richiesto a far conoscere

- 1° se realmente il Padre del detenuto Bovio cadde gravemente ammalato nell'estate ultimo
- 2° quali relazioni corressero fra il Reali Pietro, il Padre del Bovio ed il Vincenzo Bovio, e se sussiste che il Reali fu mandato a chiamare il Bovio, che non era in Paese
- 3° Se il Vincenzo Bovio fu nella scorsa estate a lavorare nelle Fornaci di Biandrate.

Dichiara risultare da assunte informazioni

- . che realmente il Pietro Bovio, Padre del Vincenzo sunnominato, cadde gravemente ammalato sul finire del mese d'agosto ultimo, e resesi defunto il giorno nove del succeduto settembre
- . che è notorio in paese, corressero relazioni di stretta amicizia tra il Reali Pietro e li Pietro e Vincenzo, padre e figlio Bovio, non constando che il Reali sia stato mandato a chiamare il Bovio Vincenzo nella circostanza di cui sopra.
- . che positivamente il Bovio Vincenzo lavorò nello scorso estate nelle fornaci di Biandrate.

Il sindaco
Avv. o Vandoni

*Il sindaco
av. Vandoni*

Visto: si manda unire al relativo procedimento
Oleggio 6 Febbraio 1871
Silvestri V. P. (retore)

COMMENTO

Ogni tanto val la pena aver sott'occhio un esempio, anche se solo parziale, della documentazione originale, per mantenere un minimo di rapporto diretto con la realtà che viene descritta.

In risposta alla nota personale del giudice DeAngelis del 28 gennaio al Pretore di Oleggio (doc. 51), l'avvocato Silvestri, Vice Pretore del Mandamento, si era attivato non solo per organizzare l'interrogatorio del giovane Antonio Colombo (doc. 54), ma aveva pure chiesto al sindaco di Bellinzago, sotto di cui ricadeva il paese di Cavagliano, di rispondere ai quesiti posti dal Giudice Istruttore di Novara.

Nell'arco di una settimana risponde al Vice Pretore il sindaco Vandoni, che già abbiamo conosciuto quando aveva fornito alcune informazioni sul Bovio e sul Reale (doc. 32), che in modo molto conciso afferma che risulta esservi stati stretti rapporti tra la famiglia Bovio e il Reale, come il DeAngelis voleva sapere. Conferma pure la malattia del padre e la presenza del Bovio a Biandrate, ma non può dire se il Reale fu mandato ad avvisare il Vincenzo Bovio per la malattia del padre. In pratica non dice nulla che possa gettare nuova luce sulle indagini. Si ha l'impressione che, a tre mesi dal delitto, l'inchiesta si stia impantanando per mancanza di prove dirette e definitive. Ma è proprio così ?